



IISS 'Gandhi' - MERANO

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] *Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)*”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'I.I.S.S. Gandhi è una realtà complessa che accoglie circa il 60% degli studenti e delle studentesse in uscita dalle scuole medie in lingua italiana di Merano offrendo loro 5 differenti indirizzi di studio: liceo classico, linguistico, delle scienze umane, scientifico tradizionale e con opzione scienze applicate e infine Istituto tecnico per il settore economico, con anche un corso serale biennale.

Negli anni si è registrata una costante crescita sia degli iscritti che del numero delle classi: nell'ultimo triennio le iscrizioni sono aumentate di oltre il 16% passando dai 657 studenti del 2019 ai 774 presenti al momento della rilevazione; le classi sono passate da 35 a 41. Anche nell'ultimo anno si è assistito ad un aumento tanto degli iscritti quanto delle classi e nel triennio si è evidenziato un graduale aumento (soprattutto al liceo linguistico) delle iscrizioni di studenti provenienti da scuole di madrelingua tedesca.

Gli studenti non sono equamente distribuiti tra i vari indirizzi: il 19,3% degli iscritti frequenta l'ITE mentre il restante 80,7% si è orientato verso i licei; l'indirizzo liceale più numeroso è il liceo scientifico con 265 frequentanti (106 iscritti allo scientifico tradizionale, 159 all'opzione scienze applicate), quello che ha subito una maggiore crescita nell'ultimo triennio è il liceo delle scienze umane passato da 93 iscritti nel 2019 a 164 nel 2023.

Con i suoi 616 iscritti, il liceo meranese è uno tra i più grandi della Provincia (16,4% dei liceali provinciali) mentre l'ITE è una realtà più ridotta (7,3 % circa degli iscritti all'istruzione tecnica provinciale), anche se in crescita (nell'ultimo triennio è passato da 112 a 148 iscritti).

Il numero di alunni con background migratorio è consistente e superiore alla media provinciale: tanto all'ITE (con una percentuale del 64,9 %) quanto nei licei (28,6%) si registra la percentuale più elevata di allievi con background migratorio nelle scuole superiori della provincia.

Tendenzialmente stabile è il numero di studenti BES (studenti e studentesse con bisogni educativi speciali) mentre si è evidenziato un generale abbassamento del livello ESCS (*Economic, Social and Cultural Status* – l'indice che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti e delle studentesse che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali).

La percentuale di alunni posticipatari è superiore alla media provinciale sia al liceo (17,53% rispetto al 16,1% della Provincia) che all'ITE (39,86% rispetto al 32,6%), ma mentre al liceo il dato pluriennale è in calo (dal 19,45% del 2019), all'ITE si segnala un aumento di tre punti percentuali (dal 36,61% del 2019).



All'aumento di iscritti è corrisposto un aumento dei posti in organico (+17%), ma è diminuita la percentuale di docenti a tempo indeterminato, passata dal 69,79% del 2019 al 61,74% del 2023.

Praticamente stabile risulta il rapporto medio allievi/insegnanti, non omogeneo però tra i vari indirizzi.

Opportunità

Il costante aumento delle iscrizioni è sicuramente testimonianza della fiducia complessiva di cui l'istituto gode nella comunità, non solo di lingua italiana, del territorio meranese. La complessità che caratterizza l'istituto rappresenta elemento di ricchezza e di opportunità: la presenza di indirizzi di studio differenti favorisce infatti lo scambio di esperienze sia tra docenti che tra studenti. I differenti approcci arricchiscono la didattica; le differenti finalità degli indirizzi offrono svariati stimoli che diversificano ed arricchiscono l'offerta formativa complessiva, anche attraverso l'attivazione di laboratori e percorsi pomeridiani, opzionali e trasversali.

La possibilità di rimanere all'interno della stessa struttura scolastica, facilita sicuramente il passaggio degli allievi da un indirizzo all'altro, favorendo percorsi di ri-orientamento e, in svariati casi, il successo formativo.

Il numero consistente di studenti con background migratorio favorisce un approccio multiculturale alle discipline e permette di offrire stimolanti spunti di riflessione e confronto a tutti gli allievi; il clima che così si viene a creare all'interno dell'istituto favorisce l'integrazione ed il successo formativo: vari alunni con background migratorio raggiungono buoni risultati scolastici e non si sono registrate preoccupanti situazioni di esclusione o emarginazione.

I fondi PNRR dovrebbero consentire alla scuola di sperimentare nuovi strumenti di sostegno agli studenti: in particolare l'attivazione di progetti di mentoring, già nella primavera 2023, ha permesso di accompagnare tanto in percorsi di riorientamento quanto di consolidamento del metodo di studio ragazzi in evidente difficoltà; la digitalizzazione consentita dai fondi PNRR dovrebbe inoltre permettere un approccio didattico innovativo che potrebbe favorire l'apprendimento degli studenti dell'intero istituto.

Vincoli

Il notevole aumento delle iscrizioni ha determinato rilevanti problemi di spazio. In particolare la necessità di individuare nuove aule e spazi per gli sdoppiamenti delle classi integrate ha obbligato l'istituto a rinunciare ad alcune aule speciali e a spazi funzionali alla didattica e all'organizzazione: tali rinunce penalizzano in particolare gli interventi mirati all'individualizzazione e alla personalizzazione degli approcci.

La marcata disomogeneità delle iscrizioni tra i vari indirizzi comporta difficoltà sia organizzative che didattiche: difficoltosa gestione dell'orario e dell'organico, presenza di classi articolate, difficoltà a pianificare sia gli interventi didattici ed educativi che le attività di sostegno e recupero, difficoltà a



predisporre prove comuni; risulta inoltre particolarmente complesso valorizzare pienamente le specificità dei differenti indirizzi, soprattutto nel triennio.

La presenza di tanti indirizzi nello stesso istituto può causare un'errata scelta da parte di studenti e famiglie ed infatti l'iscrizione è talvolta condizionata da decisioni poco ponderate, per cui l'indirizzo di studio viene scelto non tanto in base a reali interessi ed effettive potenzialità, ma per altre variabili: effetto emulazione, mancanza di alternative nel territorio meranese, ecc.

Anche se il numero di studenti di recente immigrazione è abbastanza ridotto, la percentuale di alunni con background migratorio è elevata e la concentrazione di allievi che non utilizzano prevalentemente la lingua italiana nella vita quotidiana può avere ricadute negative sulle competenze e conoscenze nella lingua di studio.

Gli alunni BES tendono a concentrarsi in alcuni indirizzi e ciò può portare ad un sovraccarico di lavoro in particolare per alcuni docenti.

In alcuni indirizzi si registra infine un consistente ricambio annuale del corpo docente e ciò rende difficile pianificare progetti di rinnovamento della didattica.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti complessivi degli studenti nel secondo biennio	Aumentare del 10% il numero di studenti dell'istituto, con media pari o superiore all'8 nel secondo biennio (scrutini di fine agosto)

Attività svolte

Il perseguimento di questo obiettivo è stato fortemente influenzato dall'emergenza COVID, in quanto molte delle attività previste nel PDM non hanno potuto avere luogo o si sono svolte in modo ridotto.

Gli scambi e i progetti con le scuole tedesche, i soggiorni studio all'estero e i laboratori pomeridiani sono stati sospesi per quasi due anni scolastici e alla loro ripartenza è stato necessario coinvolgere nuovamente gli alunni esortandoli a partecipare.

Appena possibile si sono ripresi i contatti con le scuole tedesche, sono state adeguatamente presentate le possibilità di scambio culturale e linguistico e sono stati nuovamente organizzati sia i corsi di potenziamento linguistico in preparazione delle certificazioni, che gli esami per le certificazioni stesse.



Risultati

Considerato il periodo di pandemia, le necessarie modifiche alle pratiche didattiche e valutative, il confronto tra i risultati ottenuti dagli studenti negli ultimi anni è poco attendibile.

In generale comunque nel secondo biennio è leggermente aumentato il numero di studenti e studentesse che a fine anno scolastico hanno conseguito una media pari o superiore all'8.

Si è passati infatti dal 33,6% del 2018/2019 al 34,4% dell'ultimo anno scolastico.

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità

Migliorare i risultati all'Esame di Stato

Traguardi

Mantenere superiore al 78 la media dei voti d'Istituto all'esame di Stato

Attività svolte

Tali risultati sono stati condizionati dall'emergenza COVID 19 tanto che risulta poco efficace confrontare i dati degli ultimi anni: le modalità di svolgimento dell'esame e la composizione delle commissioni hanno infatti subito continue modifiche.

La scuola ha comunque cercato di lavorare per sostenere gli studenti del secondo biennio e quinto anno.

I consigli di classe hanno consolidato la pratica di individuare fin da inizio anno i percorsi pluridisciplinari su cui lavorare congiuntamente in vista del colloquio dell'esame di stato; sempre in sede di consigli di classe si è posta la massima attenzione all'attribuzione dei crediti scolastici: una modifica della regolamentazione interna alla scuola per la loro attribuzione ne ha inoltre semplificato il sistema.

Il potenziamento dell'offerta formativa attraverso progetti opzionali di arricchimento del curriculum è stato forse l'ambito più penalizzato durante la pandemia: tutte le attività pomeridiane in presenza sono state sospese e solo alcune hanno potuto continuare da remoto; è stato necessario anche un ripensamento per i PCTO: alcuni sono stati sospesi, altri ridotti o effettuati con modalità online.

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23, tutte le attività sono ripartite in presenza e si è progressivamente tornati alla normalità.

Alla riduzione delle attività pomeridiane si è accompagnata una modifica del lavoro in aula: i mesi di didattica a distanza con la riduzione delle ore sincrone hanno ostacolato lo sviluppo del regolare percorso scolastico e quindi è stato necessario concentrarsi su attività di recupero che non sempre sono risultate sufficienti; si registra inoltre un diffuso cambiamento nell'approccio allo studio domestico di un gran numero di studenti che mostrano di voler limitare il loro impegno scolastico all'attività in aula.

Nell'ultimo periodo grazie ai fondi PNRR è stato possibile attivare forme di recupero e potenziamento opzionali, le cui ricadute potranno manifestarsi soltanto nei prossimi anni.



Risultati

Come premesso risulta poco proficuo confrontare gli esiti degli esami di stato svolti durante l'emergenza COVID: in generale si può osservare come la media dei voti di istituto si sia tenuta sopra a 78/100 con un costante miglioramento in quasi tutti gli indirizzi per gli anni tra il 2019 (media di circa 80/100) e il 2022 (media di circa 84/100), ma sia calata al di sotto del target stabilito nel 2023 (media 77/100).

Nell'ultimo anno scolastico soltanto due indirizzi hanno superato la media di 78/100.

29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Dove peggiore, avvicinare al dato provinciale la media dei risultati INVALSI dell'Istituto

Attività svolte

Tutte le attività pianificate nel precedente PDM hanno dovuto tener conto della situazione pandemica per cui alcune non sono state attivate, altre sono state ripensate o ridimensionate.

Sono state predisposte le seguenti attività

Sono stati pubblicizzati i corsi di aggiornamento per la lettura di dati INVALSI realizzati dall'amministrazione provinciale.

I risultati INVALSI sono sempre stati presentati e discussi in tutte le riunioni dei dipartimenti disciplinari; fino a quando è stato possibile sono stati anche illustrati alle riunioni del Consiglio di Istituto e del Comitato dei Genitori.

I consigli di classe sono stati coinvolti nell'individuazione di adeguate strategie metodologico-didattiche: nell'a.s. 2022-23 la quasi totalità delle aree di progetto di area matematica e di area dei linguaggi ha riguardato le competenze matematiche utili ad affrontare le prove INVALSI e le competenze di lettura.

A partire dall'anno scolastico 2022-23 sono state eseguite simulazioni delle prove CBT INVALSI nelle classi di livello X e XIII; sono state utilizzate allo scopo le prove di simulazione presenti sul sito dell'INVALSI.

Risultati

L'analisi dei dati INVALSI dell'Istituto e il loro confronto con i risultati della Provincia presenta delle difficoltà oggettive in quanto i risultati INVALSI restituiti sono suddivisi in molte categorie (materia, tipo di scuola e anno), alcune delle quali sono cambiate durante il periodo di osservazione. Nel 2019 i risultati venivano ad esempio forniti per liceo classico e scientifico, mentre dal 2021 vengono considerati congiuntamente il liceo



classico, scientifico e linguistico. Analogamente la categoria “altri licei” che nel 2019 comprendeva i licei linguistico e delle scienze umane, dal 2021 comprende (per il nostro istituto) il solo liceo delle scienze umane.

L'unico caso in cui i risultati dell'intero istituto possono essere paragonati con i corrispettivi provinciali è la distribuzione dei livelli di apprendimento. Per confrontare i due dati, per ogni materia e per ogni anno, è stato ricavato un livello di apprendimento medio che è stato confrontato con il livello medio provinciale. Nel 2019 l'I.I.S.S. Gandhi aveva risultati leggermente migliori della Provincia: ciò è dovuto alla diversa composizione della popolazione studentesca, visto che l'I.I.S.S. Gandhi non comprende indirizzi professionali.

Nell'anno 2023 l'Istituto ha mantenuto sostanzialmente lo stesso vantaggio nei confronti provinciali per quanto riguarda Italiano e Inglese, mentre è notevolmente peggiorato in Matematica. Il livello medio in matematica del grado X è infatti passato da un valore medio di 3,67 a un valore medio di 3,076, passando così da un livello superiore rispetto a quello medio provinciale a uno leggermente inferiore.

31. Successo formativo

Priorità	Traguardi
Diminuire il numero di insuccessi nel primo biennio.	A livello di istituto diminuire del 10% il numero di allievi non ammessi alla classe successiva, nel primo biennio. (Scrutini di fine agosto)

Attività svolte

Tutte le attività pianificate nel precedente PDM hanno dovuto tener conto della situazione pandemica.

Sono state predisposte attività di orientamento e di riorientamento, con lo scopo di prevenire l'insuccesso formativo ed eventualmente di accompagnare verso l'individuazione di percorsi più adatti.

È stato nominato un referente per l'orientamento che ha curato i rapporti con le scuole medie; durante la pandemia sono stati organizzati incontri e lezioni di presentazione online.

Per favorire il riorientamento, la scuola ha fatto proprie le linee guida concordate a livello di intendenza scolastica e, nel limite del possibile, si è attivata per sostenere gli studenti che hanno cambiato indirizzo: si è fatto inoltre ricorso ai fondi del PNRR soprattutto per accompagnare gli studenti con maggiori difficoltà verso altri percorsi.

Oltre all'adesione al progetto GOAL, si sono stipulate convenzioni con associazioni del terzo settore per tentare di rimotivare e riorientare studenti particolarmente problematici.

Sono stati attuati interventi a sostegno degli allievi in difficoltà? sia per colmare le lacune che per ridurre i debiti formativi.



Le codocenze disciplinari sono state concentrate nelle classi prime e estese alle principali discipline d'indirizzo; le limitazioni imposte dalle normative di sicurezza anti COVID e dalla carenza di spazi hanno limitato l'efficacia di tali interventi.

Fino al 2022/23 gli sportelli e i corsi di riallineamento si sono dovuti tenere online: la ricaduta didattica e la partecipazione è stata fortemente compromessa; è stato necessario sospendere tutte le attività di peer-tutoring.

È stata confermata l'adesione alla sperimentazione didattica a supporto degli atleti di alto livello promossa dal MIUR

Per far fronte al crescente disagio emerso, sono stati incrementati i progetti di educazione alla salute ed è stata organizzata una Giornata Pedagogica sul tema del Disagio degli adolescenti.

Risultati

Alunni del primo biennio con debito formativo

Con eccezione dell'anno scolastico 2022/23 in cui la percentuale di alunni e alunne con debito formativo è stata del 20,6%, il numero di studenti e studentesse con debito è andato progressivamente calando nel corso degli ultimi anni. Si è infatti passati dal 20,4% del 2018\19 al 18% del 2020/21 e al 17,8% del 2021/22.

In particolare nell'ultimo anno scolastico i debiti formativi si sono concentrati nelle classi prime di due indirizzi che hanno evidenziato particolari problematiche sia a livello didattico che disciplinare; nella quasi totalità dei casi la sospensione del giudizio ha dato comunque esito positivo agli scrutini di fine agosto.

Alunni del primo biennio non ammessi alla classe successiva

Come nel caso della sospensione del giudizio, anche per la non ammissione alla classe successiva si è notata nell'anno scolastico 2022/23 una controtendenza rispetto al trend osservato negli anni precedenti: dal 14,6% di studenti e studentesse respinti del 2018/19 si è passati al 13,2% del 2020/21 e al 11,3% del 2021/22; nell'anno scolastico 2022/23 la percentuale è tornata a salire al 13,3%. Anche in questo caso la maggior parte delle bocciature si è concentrata nelle classi prime di un indirizzo, apparse fin da subito problematiche, tanto che è proprio in queste classi che si è registrato il maggior numero di non ammissioni alla classe successiva per anno non valido (su 41 studenti e studentesse scrutinati, 17 sono stati respinti di cui 3 per anno non valido).